



Regione Autonoma della Sardegna

**deliberazione
(5/3) del 15.02.2005**

OGGETTO: Istituti Autonomi per le Case Popolari di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari.
Nomina commissario straordinario.

Il Presidente riferisce che i Consigli di Amministrazione degli Istituti Autonomi per le Case Popolari di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari, nominati rispettivamente con Decreti Presidenziali n.123 del 12 luglio 2000, nn.103 e 102 del 22 giugno 2000 e n.104 del 26 giugno 2000, sono scaduti, ai sensi dell'art.1 della legge regionale 3 maggio 1995, n.11, in data 10 gennaio 2005.

Attualmente gli indicati organismi si trovano, così come previsto dal 2° comma dell'art.2 della legge regionale 3 maggio 1995, n.11, in regime di prorogatio scadente il 23 febbraio 2005.

Il Presidente ricorda inoltre che la Giunta regionale ha approvato, in data 18 gennaio 2005, un disegno di legge che prevede la soppressione degli Istituti Autonomi per le Case Popolari di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari, e l'affidamento delle loro funzioni ad un unico Ente di nuova istituzione denominato AREA.

La volontà della Giunta manifestata con l'approvazione del su detto disegno di legge non sarebbe ora coerente con la ricostituzione dei consigli di amministrazione in argomento, ma è comunque necessario, continua il Presidente, assicurare il governo degli Istituti per il tempo occorrente al Consiglio regionale per esprimersi sulla proposta dell'esecutivo.

Al momento, quindi, è opportuno ricorrere alla norma di carattere generale dettata dall'art.4 lett.s) della legge regionale 7 gennaio 1977, n.1 che consente la nomina di un commissario straordinario.

Nella fattispecie il Presidente ritiene che si debba nominare un commissario unico che gestisca disgiuntamente i quattro Istituti; commissario che potrebbe individuarsi nella persona del dirigente regionale dott. Filippo Craparotta, direttore del Servizio dell'Edilizia residenziale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'attribuzione ad un unico soggetto delle funzioni commissariali relative ai quattro distinti Istituti, precisa il Presidente, nasce dall'esigenza di assicurare unitarietà di indirizzo politico amministrativo agli stessi Enti, in vista della loro fusione in un'unica Azienda regionale, quale contemplata nel richiamato disegno di legge recentemente approvato dalla Giunta regionale. Particolarmente opportuna appare inoltre, nella specie, la scelta della persona indicata trattandosi del funzionario titolare delle funzioni di Direzione del Servizio della Regione al quale fa capo l'attività degli Istituti Autonomi per le Case Popolari.



Regione Autonoma della Sardegna

La unicità fisica della figura commissariale non determina naturalmente alcuna commistione tra le funzioni che il commissario è chiamato a svolgere in rappresentanza dei singoli Istituti: si tratta cioè di funzioni che, sebbene improntate ad unità di indirizzi, rimangono a tutti gli effetti imputabili distintamente a ciascuno degli Enti nel cui interesse di volta in volta esse vengono esplesate e poste in essere.

Considerata la straordinarietà dell'incarico e considerato, inoltre, che esso riguarda l'amministrazione di quattro enti operanti sull'intero territorio regionale, il Presidente ritiene che per l'esplesamento di detto incarico, considerato nella sua globalità, sia congruo un trattamento economico annuo calcolato sulla base della retribuzione tabellare, di posizione e di risultato di un Direttore generale dell'Amministrazione regionale con anzianità di servizio corrispondente a quella posseduta dal dott. Filippo Craparotta.

Ovviamente, chiarisce il Presidente, l'indennità come prima determinata graverà su ciascun ente nella misura di un quarto.

Al commissario si applicheranno comunque le disposizioni previste dall'art.6, commi 8, 8 bis, 8 ter, 8 quater e 9 della legge regionale 23 agosto 1995, n.20, e successive modifiche ed integrazioni.

Tanto premesso, il Presidente sottopone l'argomento alle determinazioni della Giunta, formulando proposta nel senso illustrato.

La Giunta,

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n.1, che detta norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;

VISTA la legge regionale 3 maggio 1995, n. 11, recante norme in materia di scadenza, proroga e decadenza degli organi amministrativi della Regione;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1995, n.20, concernente la semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale,

DELIBERA

- di nominare, con le precisazioni riportate nelle premesse, il dirigente regionale dott. Filippo Craparotta commissario straordinario dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Cagliari, dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Nuoro, dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Oristano e dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Sassari per un periodo non superiore a sei mesi;



Regione Autonoma della Sardegna

- di determinare per il Commissario Straordinario un compenso globale calcolato sulla base della retribuzione tabellare, di posizione e di risultato di un Direttore generale dell'Amministrazione regionale con anzianità di servizio corrispondente a quella posseduta dal dott. Filippo Craparotta, che graverà su ciascun Istituto Autonomo per le Case Popolari nella misura di un quarto;
- di ritenere applicabili al commissario le disposizioni previste dall'art.6, commi 8, 8 bis, 8 quater e 9 della legge regionale 23 agosto, 1995, n.20 e successive modifiche ed integrazioni.

L'eventuale sopravvenienza di leggi di riforma ovvero di leggi che dispongano diversamente farà venir meno i limiti temporali indicati nella presente deliberazione per la durata in carica del commissario.